



L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI AGLI STILI DI VITA

La situazione nell'ASL BI



www.regione.piemonte.it/sanita

Che cosa viene richiesto?

La riduzione delle malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita salutari è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018^S.

Un incremento consistente della diffusione dei consigli che la popolazione riceve dagli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio fa parte delle azioni chieste per raggiungere questo obiettivo.

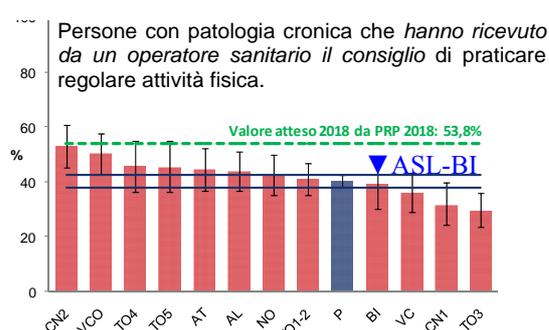
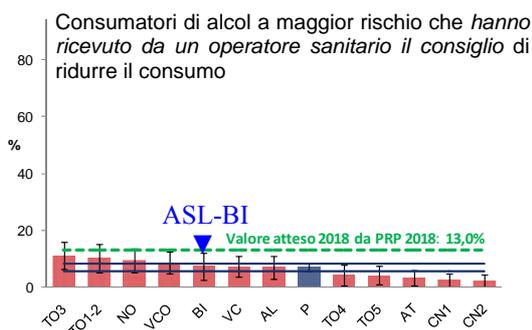
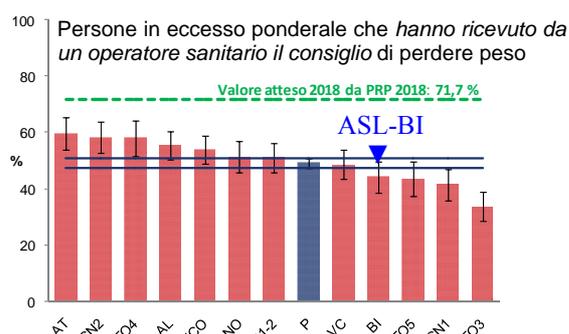
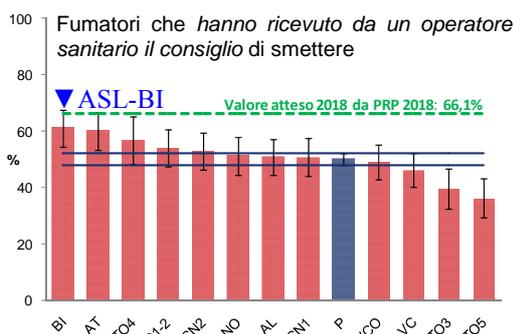
Indicatori del Piano di Prevenzione		Valore di partenza (%) PASSI			Incremento atteso al 2018 da PNP
		Italia 2013	Piemonte 2013	ASL BI 2010-2013	
	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	52	51	61	+30%
	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	51	55	57	+30%
	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	6	5	6	+300%
	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	41	41	43	+30%

* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

A che punto siamo?

Analogamente a quanto si riscontra in tutte le altre ASL del Piemonte, la diffusione dei consigli degli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio della popolazione adulta è complessivamente lontana dal valore atteso nel 2018 dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP)^{SS}. Per quanto riguarda i singoli campi, l'ASL BI registra la situazione migliore fra le ASL piemontesi relativamente all'indicazione di smettere di fumare: negli altri casi i valori sono vicini al valore medio regionale.

ASL del Piemonte a confronto. Risultati PASSI 2012-2015



^S http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=prevenzione

^{SS} <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/piano-regionale-di-prevenzione>

Qualche dettaglio in più...

Nell'ASL BI i consigli degli operatori sanitari per modificare i fattori di rischio vengono dunque riferiti all'incirca dalla metà dei fumatori e delle persone in eccesso ponderale (poco più della metà nel primo caso, poco meno nel secondo). Percentuali molto inferiori ricevono il consiglio di praticare attività fisica e di bere meno alcolici.

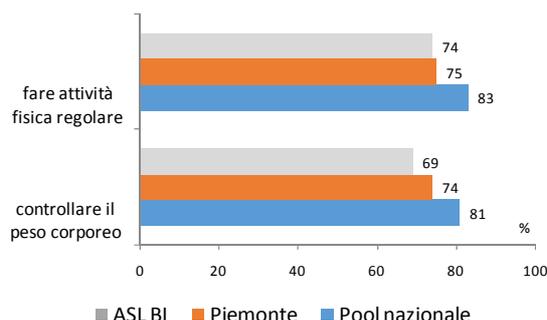
La diffusione dei consigli sugli stili di vita risulta maggiore quando è calcolata tra le persone che presentano almeno una patologia cronica.

Tanto in Piemonte quanto nell'ASL BI arrivano ad essere all'incirca 3 su 4 le persone con ipertensione e quelle con colesterolo elevato che riferiscono di avere ricevuto dal Medico il suggerimento di controllare queste condizioni svolgendo attività fisica regolare e controllando il peso corporeo. Si tratta di valori leggermente inferiori rispetto a quelli riscontrati a livello nazionale.

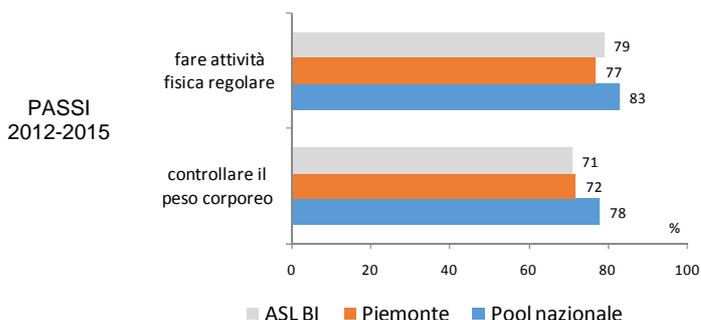
ASL BI PASSI 2012-2015		TOT (%)	SENZA patologia cronica (%)	CON patologia cronica (%)
	Proporzione di <i>fumatori</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	61	61	67
	Proporzione di <i>persone in eccesso ponderale</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	44	39	71
	Proporzione di <i>consumatori di alcol a rischio</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	7	6	n.d.
	Proporzione di <i>persone</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	20	17	39

* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

Ipertesi che per il controllo della pressione hanno ricevuto da un medico il consiglio di



Persone che per controllare l'ipercolesterolemia hanno ricevuto da un medico il consiglio di



IN CONCLUSIONE

Attualmente le malattie croniche sono responsabili della maggior parte della mortalità e morbosità della popolazione oltre che della gran parte della spesa sanitaria.

Per contrastare queste malattie il Piano Nazionale di Prevenzione chiede un maggiore coinvolgimento di medici e operatori sanitari per modificare nella popolazione i comportamenti a rischio per la salute. PASSI osserva che i consigli dati dal personale sanitario per l'adozione di stili di vita salutari raggiungono ancora poco le persone in buona salute e sono meglio recepiti quando indirizzati al controllo di una patologia.

E' comunque necessario un maggiore coinvolgimento degli operatori sanitari nella promozione di stili di vita corretti perché, anche per le persone che già presentano condizioni di rischio, i risultati attuali sono distanti dal miglioramento atteso nel 2018 per la prevenzione delle malattie croniche.

L'attenzione degli operatori sanitari per il consumo di alcol con modalità a rischio è particolarmente bassa. Si tratta del comportamento a rischio meno diffuso tra quelli presi in esame ma non si deve dimenticare che il suo impatto sulla salute riguarda, oltre alle patologie croniche, anche mortalità e morbosità per incidenti stradali e cause violente.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è la sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte Regioni o Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Tra il 2012 e il 2015 nell'ASL BI sono state effettuate 963 interviste (12.535 in Piemonte). Per altre informazioni: www.epicentro.iss.it/passi

